

## SPETTACOLI

## IL MEGLIO DELLA CARRIERA DI COMICO

«C'è Grillo» domani sera su Rai2

■ Dopo il successo di «C'è Celentano», Rai2 tramette il secondo appuntamento con il format ideato da Carlo Freccero «C'è», che racconta i personaggi della tivù italiana, attraverso alcune delle loro pagine più belle sul piccolo schermo. Domani alle 21.20, sarà la volta di «C'è Grillo», che ripercorrerà i 40 anni di attività del comico genovese attraverso i momenti migliori della sua carriera, prima della svolta politica.

## STASERA PER BAREZZI ROAD

Raphael Gualazzi al Teatro Verdi

■ Barezzi Road va in scena stasera alle 20.30, nell'anniversario della morte di Giuseppe Verdi, al teatro di Busseto. Obiettivo dell'evento-concept Barezzi Road è dare nuova luce ai brani di Verdi che verranno riletti, secondo i molteplici linguaggi della contemporaneità. Ospite d'onore della serata sarà Raphael Gualazzi che riceverà il Premio Barezzi insieme al maestro Alessandro Nidi. Biglietti su vivaticket.it.

## L'intervista ■ MOGOL

## «La poesia è la lettura della vita per questo uso parole semplici»

MARIACRISTINA MAGGI

■ E' il poeta della musica italiana, con le sue canzoni ha emozionato, scandito la vita di più generazioni dagli anni '60 fino ai giorni nostri. Il suo sodalizio artistico con Lucio Battisti ha fatto la storia, ma ha scritto pure per Mina, Celentano, Cocciantè, Gianni Bella, Mango, PFM, Patty Pravo, Ramazzotti (anche l'ultimo brano «Avanti così») solo per citarne alcuni, tradotto Dylan e Bowie: 150 i successi, più di 1500 i testi, 523 milioni di dischi venduti. Mogol è senza dubbio il più grande autore di liriche che la nostra musica abbia mai avuto e il suo segreto è forse racchiuso nel titolo della sua autobiografia: «Il mio mestiere è vivere la vita». Una vita tutta da celebrare giovedì (ore 20.30) all'Auditorium Paganini di Parma nel viaggio musicale in suo onore, «Il mio canto libero», con la partecipazione straordinaria dello stesso Mogol che, dialogando con il regista e affabulatore Marco Caronna, racconterà cosa si nasconde dietro le tante «emozioni» di ogni canzone. Sul palco, la Filarmonica Toscanini diretta dal maestro Valter Sivilotti, il musicista e interprete parmigiano Andrea Salvini e il gruppo vocalista Sestetto Vocale d'Altrocanto.

Una serata speciale (che prevede a breve una seconda replica, visto il «sold out» di questa data) presentata da Francesca Strozzi e promossa dall'Associazione, guidata da Antonio e Mimma Maselli, «Claudio Bonazzi, Pro Hospice Piccole Figlie» (di cui ricor-



GIULIO RAPETTI IN ARTE MOGOL. Sarà a Parma giovedì per l'evento benefico «Il mio canto libero» all'Auditorium Paganini.

“  
Vorrei portare a Parma l'opera «La capinera» che ho scritto con Gianni Bella

re il decennale) in collaborazione con Fondazione Toscanini e il Gruppo imprese Gia.

**Bentornato maestro Mogol, lei è un poeta della musica popolare da quasi 60 anni che regala a più generazioni emozioni, ricordi, sentimenti. Come definirebbe la sua poetica?**

«Il mio modo di scrivere è cambiato rispetto alle prime canzoni, cerco di essere sempre più aderente alla vita, di non usare parole auliche ma semplici, di esser il più sintetico possibile: la sintesi è importante, perché la poesia è la lettura della vita e non spazio per elucubrazioni varie. Per questo ho sempre raccontato storie mie o di persone che ho conosciuto: non

ho mai scritto né per i cantanti né per i musicisti, ho sempre scritto per me... altrimenti si sarebbe persa l'autenticità, sarebbe fiction».

**Prima il testo o la musica?**

«Parto sempre dalla musica seguendo il senso della musica frase per frase».

**Rispetto a quando ha iniziato lei a scrivere canzoni oggi è un mestiere più duro?**

«E' senza dubbio un mestiere molto più difficile, negli ultimi 20 anni sono cambiate le cose: un tempo si cercava il bello, oggi solo il profitto. Nonostante le difficoltà però c'è qualche autore di talento come Giuseppe Nastasi (autore di Arisa), uscito dal Cet, la scuola che ho fondato 26 anni fa».

**Se non sbaglio torna volentieri a Parma anche per un altro motivo...**

«Mi piacerebbe portare nella vostra città l'opera che ho firmato con Gianni Bella «La Capinera» ispirata al romanzo di Verga, melodramma moderno che ha debuttato al Bellini di Catania con straordinario successo: pensi che i primi ad ascoltare l'opera sono stati i melomani di Parma Lirica, ed erano entusiasti... ci hanno portato fortuna».

**Il ricavato della serata di giovedì andrà al Centro di Cure Palliative delle Piccole Figlie: Mogol, lei è credente?**

«Sì, prego ogni mattina appena sveglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aveva 86 anni

Addio a Michel Legrand, compositore da Oscar



LEGRAND E' morto a Parigi.

■ ROMA Il compositore francese Premio Oscar Michel Legrand è morto a Parigi all'età di 86 anni: lo ha reso noto il suo portavoce. Compositore, pianista e direttore d'orchestra, era nato a Parigi il 24 febbraio 1932.

Legrand scoprì il pianoforte da bambino, come autodidatta: ciò gli consentì di entrare presto al Conservatorio di Parigi, dove studiò direzione d'orchestra e composizione. Dopo il diploma, acquistò notorietà come cantante e autore di canzoni e diresse complessi di musica leggera e di jazz. Esordì nel 1954 con il primo album «I love Paris», una raccolta di classici francesi adattati in inglese. Negli anni successivi legò il suo nome ai registi della «Nouvelle vague» finché, chiamato a Hollywood, ebbe modo di lavorare con Orson Welles, Louis Malle, Costantin Costa-Gavras. La sua opera di compositore è celebrata in «Le cinéma de Michel Legrand», una raccolta delle sue migliori colonne sonore.

Legrand ha vinto l'Oscar per la migliore colonna sonora ben tre volte: nel 1969 con «Il caso Thomas Crown» di Norman Jewison, nel 1972 con «Quell'estate del '42» di Robert Mulligan e nel 1984 con «Yentl» di Barbra Streisand, meritandosi inoltre numerose nomination.

**PIER MARIA ROSSI**  
Il meglio del ballo tradizionale a due piste  
TORRECHIARA - Tel. 0521.355260 - 355174

**OGGI POM. ORE 15,30**  
**LUCA CANALI**  
GIOVEDÌ 31 GENNAIO  
Orchestra Spettacolo  
**DANIELE TARANTINO**  
ospite della serata  
**LUCA BERGAMINI**

**Rodas**  
MONTECCHIO E. Tel. 0522/864464  
INFO 346/0601968  
OGGI POM. E SERA  
**MISTER DOMENICO**  
VENERDÌ 1 FEBBRAIO  
**SIMONA QUARANTA**  
AL PICCOLO:  
POM. DJ RANDY STEFANO S.

**AVIS**  
www.avisparma.it  
diventa donatore  
chiamata 0521.260909

## Sanremo La Amoro e Santamaria entrano nella pattuglia degli ospiti

L'attore 44enne affiancherà in una serata il trio dei conduttori

■ ROMA Alessandra Amoroso nella pattuglia degli ospiti ufficiali, Claudio Santamaria componente del «quartetto Cetra» in una delle serate, con Claudio Baglioni, Claudio Bisio e Virginia Raffaele. A poco più di una settimana dal via, si va componendo il puzzle della 69/a edizione del Festival di Sanremo.

Già all'Ariston l'anno scorso con Claudia Pandolfi, ora San-



IL «TERZO» CLAUDIO Dopo Baglioni e Bisio, arriva Claudio Santamaria.

tamaria dovrebbe affiancare, almeno per una sera, il trio dei conduttori, in alcune delle performance «a più voci» immaginate dal «direttore artistico» per integrare la gara delle canzoni: «Siamo un trio, potremmo diventare un quartetto, come il quartetto Cetra», aveva annunciato Baglioni in conferenza stampa. Numeri quasi sicuramente anche musicali: dopo aver dato il volto a Rino Gaetano nella fiction di Rai1 «Il cielo è sempre più blu», l'attore, 44 anni, si è cimentato con le note anche in una delle sue interpretazioni più riuscite, quella del

l'eroe di periferia nell'acclamato «Lo chiamavano Jeeg Robot». Presto sarà di nuovo al cinema, come doppiatore del personaggio di Batman nel film «The Lego Movie 2: una nuova avventura» (nelle sale dal 21 febbraio), e soprattutto con il nuovo film di Gabriele Salvatores, «Se ti abbraccio non aver paura». Sfumata l'ipotesi Checco Zalone, smentita la presenza di Paola Cortellesi (impegnata sul set del film «Tutti sanno tutto», diretto dal marito Riccardo Milani), tra gli attori che potrebbero calcare il palco dell'Ariston circola con in-

sistenza il nome di Edoardo Leo.

Tra gli ospiti musicali, arriva la conferma per Alessandra Amoroso: il nome della giovane stella del pop italiano va ad aggiungersi a quelli già annunciati, Giorgia, Elisa, Antonello Venditti, Andrea Bocelli e il figlio Matteo (che saranno al festival nella prima serata di martedì 5 febbraio). Manca solo la conferma ufficiale per Ligabue, Marco Mengoni, Eros Ramazzotti che potrebbe duettare con Luis Fonsi, ma dovrebbero arrivare anche Fiorella Mannoia e le coppie Raf e Umberto Tozzi e Laura Pausini-Biagio Antonacci. Nel festival dal clima autarchico i rumors vorrebbero anche la presenza, non confermata, di Ariana Grande. Attesa anche Gianna Nannini, probabilmente come ospite del Volo nella serata dei duetti.